

Pentecoste – 19 maggio 2024 **Vi guiderà**

Celebriamo in questa domenica la solennità della Pentecoste. Con i discepoli nel Cenacolo, invochiamo e accogliamo lo Spirito che il Figlio manda dal Padre e che ci accompagna in ogni giorno della vita (Gv 15,26-27;16,12-15).

Dio è vicino o è lontano?

Nella scorsa domenica dell'Ascensione abbiamo contemplato, per così dire, l'allontanarsi di Dio nella persona di Gesù risorto che lascia questa terra e i suoi per "abitare in cielo". Con gli occhi rivolti verso l'alto, come gli apostoli, ci siamo accorti della distanza che ci separa da lui e che fa del tempo un'attesa del suo ritorno.

Oggi, solennità di Pentecoste, contempliamo – per così dire – l'avvicinarsi di Dio nella persona dello Spirito Santo che scende dal cielo per "abitare la terra". Con lo sguardo rivolto verso questo mondo, sentiamo la sua presenza in noi e tra noi, che fa del tempo un luogo dove incontrarlo e testimoniare. La Pentecoste è la fine di ogni solitudine, la certezza di essere accompagnati, la consolazione di essere *guidati*.

Ha ragione Gesù, *non siamo capaci di portare il peso* delle cose che ci *dice*, come spesso non riusciamo a sostenere la realtà, le incertezze e il peso delle scelte, le domande scomode, gli imprevisti che mandano all'aria progetti e sogni. Con grande dolcezza, Dio si china sulla nostra debolezza e manda il suo *Spirito* che assiste, fortifica, *guida*.

Ed è proprio di questa guida – lo sentiamo – che abbiamo particolarmente bisogno.

Spesso non sappiamo quale strada intraprendere, camminiamo senza luce, ci troviamo incerti di fronte alle deviazioni possibili...

Verso dove, Signore? Con chi? Che cosa dobbiamo lasciare, che cosa dobbiamo scegliere? Quali parole fanno bene e quali no, quali azioni intraprendere quando ci sentiamo impotenti? Quali proposte sono giuste, o quali pericoli dobbiamo evitare?

Lui, *lo Spirito della verità*, *vi guiderà*, ci assicura Gesù.

Dio ci guida, ci prende per mano con i doni del suo Spirito, dandoci sapienza, consiglio, forza; Dio percorre la nostra strada davanti a noi, ci attende nei momenti di stanchezza, alimenta la nostra forza, illumina i nostri pensieri; *ci guida verso la verità* di noi stessi, la *verità* dell'altro, la *verità* della storia, la *verità* di Dio.

Guidati dallo Spirito

Possiamo fare solo un passo alla volta, ma tutti vorremmo farlo nella direzione giusta.

E allora invochiamo lo Spirito Santo, vicinanza di quel Dio lontano, per non vagare nella notte, per non seguire solo gli entusiasmi del momento o le nostre convinzioni, per non perderci quando non comprendiamo dove va il viaggio.

Invochiamo lo Spirito Santo perché ci sia di *guida*, perché ci insegni i passi, perché ci *annunci* il pensiero del *Padre* su di noi e quelle *cose future* che alimentano la nostra speranza.

È una bella esperienza, per nulla remissiva, quella di essere guidati, se chi conduce ci protegge dai pericoli e ci porta verso la verità e la vita, rispettando e promuovendo la nostra libertà nel seguirlo. È l'esperienza di un bimbo che si fida di chi lo prende per mano ed esplora la novità che lo attende, con trepidazione forse ma senza paura, perché sa di non essere solo.

È l'esperienza di chi può essere in pieno protagonista della sua vita proprio perché si sente custodito e accompagnato.

Vieni, Spirito Santo, ospite dolce dell'anima; nella fatica, riposo; nella calura, riparo; nel pianto conforto... nel cammino della vita, *guida* sicura.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<https://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/pentecoste-vi-guidera/>